CGIL TORINO Dipartimento Mercato del Lavoro

DL RILANCIO: MISURE PER L'EMERGENZA COVID-19

inca il Patronato della CGIL

Misure di sostegno al reddito dei lavoratori

INDENNITA' PER I LAVORATORI AUTONOMI OCCASIONALI (Art. 84 comma 8 lettera c)

È riconosciuta **per entrambi i mesi di aprile e maggio un'indennità di € 600** ai lavoratori autonomi, privi di partita IVA e iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata dell'Inps già alla data del 23 febbraio 2020, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 23 febbraio 2020 siano stati titolari di contratti autonomi occasionali (ex Art. 2222 c.c.) e che alla data del 23 febbraio 2020 non avessero un contratto di lavoro in essere.

Per poter beneficiare dell'indennità, questi lavoratori devono **avere almeno un contributo mensile, derivante da tali contratti, accreditato alla Gestione Separata dell'INPS nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 23 febbraio 2020** (quindi con reddito annuo derivante da tali contratti superiore a 5.000 Euro) e al momento della domanda non devono essere titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (fatto salvo il contratto a chiamata), o di pensione.

La presente indennità non concorre alla formazione del reddito, per cui è esentasse.

Non è cumulabile con altre indennità, mentre è compatibile con l'assegno ordinario di invalidità.

È prevista una ***cumulabilità parziale con il Reddito di Cittadinanza.***

I lavoratori che fanno parte di un nucleo familiare percettore del Reddito di Cittadinanza hanno diritto a percepire un'integrazione dello stesso, qualora l'entità della somma percepita a titolo di Reddito di Cittadinanza risulti inferiore rispetto all'indennità prevista dal Decreto "Rilancio" per la quale avrebbero i requisiti. In questo caso al lavoratore verrà corrisposta un'integrazione pari alla differenza tra l'indennità e la somma già percepita con il Reddito di Cittadinanza.

Non vi è compatibilità, qualora la somma percepita dal nucleo familiare a titolo di Reddito di Cittadinanza sia superiore all'indennità per la quale il lavoratore componente del nucleo avrebbe i requisiti.

Per presentare la domanda contatta il Patronato Inca di Torino ai seguenti numeri:
375 6576399 - 375 6576398 - 366 2450836 - 379 1826931 - 011 2442381